PESCARA: CORPO RIPESCATO NEL PORTO, ERA DEPRESSO PER MORTE MOGLIE

26 Settembre 2013



PESCARA – Luigi Di Paolo, l'impiegato del Comune di Pescara, il cui corpo è stato ripescato all'interno della sua auto nel pomeriggio nel porto di Pescara, scomparve il 31 dicembre del 2011 con la sua Renault Modus.

L'uomo era depresso per la scomparsa della moglie Raffaella Menna e proprio per il dolore si era avvicinato molto alla chiesa cattolica. In un primo momento le ricerche si erano infatti incentrate su una possibile fuga all'estero per una crisi mistica.

Della scomparsa di Di Paolo si è occupata più volte la trasmissione di Rai Tre *Chi l'ha visto?* che fino a questa sera aveva la sua foto nella sezione scomparsi.

La certezza sull'identità di Di Paolo, che oggi avrebbe 53 anni, arriverà con l'esame del Dna, o comunque con un esame autoptico che disporrà il magistrato.

Le indagini sono state affidate dal pm Salvatore Campochiaro alla squadra Mobile, diretta da Pierfrancesco Muriana.

All'interno dei resti della Renault è stato ritrovato un portafogli con diversi documenti illeggibili, ma con una fidelity card in cui è riportato il nome del dipendente comunale.

Come hanno spiegato gli inquirenti, è stata la draga, durante i lavori di pulizia dei fondali del fiume a ritrovare l'auto ad alcuni metri sotto le acque limacciose.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli